

# il fedelissim



61° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

SABATO 7 MARZO 2026 - ANNO LXI - N° 16 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

## UN "PIOLA" PIÙ AZZURRO PER SOGNARE ANCORA



### NOVARA-PERGOLETTESE

31ª GIORNATA - SABATO 7 MARZO 2026 - ORE 14.30



#### A DISPOSIZIONE

12	ROSSETTI
16	RAFFAELLI
2	SCARPETTA
3	LARTEY
4	MALASPINA
6	CITI
8	DI COSMO
9	ALBERTI
17	DELL'ERBA
21	RANIERI
23	MOROSINI
36	ARBOSCELLO
65	CORTESE
71	D'ALESSIO
ALL.	DOSSENA

#### A DISPOSIZIONE

12	FINARDI
22	DOLDI
2	CATENA
3	ANTOLINI
6	DORE
10	FERRANDINO
21	CARECCIA
23	MECONI
33	CAPOFERRI
70	ORLANDI
72	PADALINO
76	ROVERSI
77	PESSOLANI
99	ROSSETTI
ALL.	TACCHINARDI

### UNA SERIE UTILE DA PROSEGUIRE OGGI

6 risultati positivi di fila, 3 vittorie nelle ultime 4 gare per 10 punti complessivi ed una zona play off finalmente agganciata. I numeri del Novara inducono oggi all'ottimismo. La squadra di Dossena è reduce dal bel 2-0 al "Gavagnin-Nocini" di Verona che ha impreziosito anche la rimonta di quattro sere prima ad Arzignano. Ci attende

una gran bella partita con una Pergolettese in salute, che ha saputo cambiare marcia dopo un periodo complicato. Agli azzurri chiediamo un'altra prestazione convincente per proseguire il momento migliore di una stagione che per troppo tempo ci aveva relegato nell'anonimato. Ora la musica pare decisamente diversa.

**NOVAIUS**  
STUDI LEGALI

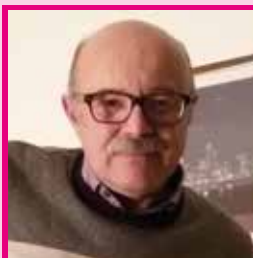
AVV. MASSIMO GIORDANO

[www.novaius.it](http://www.novaius.it)

*Gorgonzola*



## IGOR FUORI DALLA CHAMPIONS SI GIOCA TUTTO NEI PLAY OFF SCUDETTO



di Attilio Mercalli

Uscita per mano della Savino del Bene Scandicci nel doppio confronto degli ottavi di finale di Champions League, ma attraverso il "golden set" giocato in coda alla gara di ritorno di Firenze, dove le toscane hanno prima restituito il 3 a 1 subito a Novara per poi andarsi a prendere la qualificazione ai quarti nel set di spareggio non senza recriminazione da parte novarese arrivata ad un certo punto a poter cullare il colpaccio, l'Igor volta pagina e mette tutto quel che ha nell'ultimo obiettivo di stagione, il play off scudetto. Serie cominciata con i quarti di finale al meglio delle tre gare che vede in campo le prime 8 della classifica finale della regular season. Nel momento in cui stiamo andando in stampa, le azzurre del

patron Leonardi sono impegnate nella gara 2 a Torino nell'ennesimo derby piemontese contro il Fenera Chieri, battuto al Palalgor in gara 1 domenica scorsa per 3 a 1. In caso di vittoria delle torinesi si tornerà stasera o domani a Novara per la bella mentre se la squadra di Bernardi avrà avuto mercoledì sera la meglio anche al Pala Gianni Asti di Torino, avrà una settimana di tempo per preparare la serie di semifinale che avrà il suo via nel prossimo week end, quello del 14/15 marzo, questa volta al meglio delle 5 partite, contro le plurimedagliate e campionesse in carica della Prosecco Doc e con gara 1 da giocare a Villorba di Treviso. Una serie di incroci tra i quarti con Chieri e le semifinali con Conegliano ormai consuetudine per la Igor che, piazzandosi negli ultimi anni sempre al quarto posto nella stagione regolare, ha dovuto e dovrà ancora far fronte alle stesse avversarie, la quinta e poi la prima della classifica.

 **il fedelissimo** 

Direttore Responsabile  
**MASSIMO BARBERO**

Collaboratori

**ADRIANA GROPPETTI - SIMONE CERRI**

**MASSIMO CORSANO - ROBERTO FABBRICA**

**FABRIZIO GIGO - ENEA MARCHESINI**

**ATTILIO MERCALLI - PAOLO MOLINA**

**PIERGIUSEPPE RONDONOTTI**

Foto gentilmente concesse da

**NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET**

**GUIDO LEONARDI - VANOVARAVA.IT**

**ARCHIVIO BEPPE VACCARONE**

Impaginazione

**SIMONE BELLAN**

Stampa

**ITALGRAFICA - NOVARA**

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Buona la prima contro Chieri



**VI ASPETTIAMO  
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su  
[agilvolley.com](http://agilvolley.com)

**IGOR**  
Gorgonzola  
Dolce  
9 ANNI  
DOLCE E CREMOSO DAL 1935  
100% PASTICCINO  
NATURALMENTE PRIMO DI LATTAGGIO

**IGOR**  
Gorgonzola  
Piccante  
9 ANNI  
DOLCE E CREMOSO DAL 1935  
100% PASTICCINO  
NATURALMENTE PRIMO DI LATTAGGIO

Gorgonzola  
**IGOR**  
NOVARA  
Volley  
AGIL

# UN NOVARA CHE SE LA GIOCA SEMPRE

Il lavoro di Dossena comincia a pagare e premia alcuni elementi prima poco utilizzati



di Massimo Barbero

Vi vogliamo così! Ad inizio gennaio non avremmo osato sognare tanto... un Novara capace di giocarsela su ogni campo, di provare sempre a vincere, di tentare di recuperare fino alla fine in ogni situazione. Dalle macerie del post derby è uscita una squadra diversa, in continuo progresso dal punto di vista fisico e tecnico. Adesso le partite ravvicinate non sono più un fastidio, abbiamo ritrovato il piacere di andare allo stadio (purtroppo per quasi tutti soltanto in casa...) o di metterci davanti alla tv o alla radio per tifare per una formazione che ora incarna la nostra voglia di fare risultato pieno contro qualsiasi avversario.

Dobbiamo fare i complimenti a Dossena per il lavoro che è stato capace di compiere in questi due mesi (ormai abbondanti) nella nostra città. Il tecnico subentrato alla fine del girone d'andata è stato bravo a riscoprire elementi che erano scivolati troppo presto ai margini della rosa nella prima parte del campionato. Il tabellino della gara vinta martedì sera a Verona indica come marcatori due ragazzi come Ledonne e D'Alessio che prima giocavano poco. Lo stesso discorso può essere esteso ad Arboscello e magari tra qualche settimana potrà valere per altri compagni al momento meno utilizzati. Nel calcio dei cinque cambi è fondamentale poter contare sulla profondità dell'organico, per tener sempre alto il ritmo anche nel corso della ripresa. Nell'era degli infortuni in serie (è un problema comune a tante realtà e in ogni categoria) e degli incontri a ripetizione in ogni giorno della settimana non ci sono titolari e riserve. Per tutti, prima o poi, arriva sempre l'occasione giusta, basta solo far-

si trovare pronti. In estate il ds Federico Boveri è stato bravo a scegliere degli under all'altezza, già pronti a calcare le scene di un campionato professionistico. È questa la differenza sostanziale rispetto alle passate stagioni nelle quali calavamo puntualmente nel finale compromettendo risultati che sembravano già in tasca. Ovviamente dobbiamo restare coi piedi per terra. La C è una realtà insidiosa nella quale regna un equilibrio quasi totale. Le certezze di un giorno possono essere stravolte la settimana successiva. Guai ad abbassare la guardia, perdere la fame di risultato che ha caratterizzato queste prime giornate del girone di ritorno. Il rischio di scivolare in un altro "indietro tutta" come avvenne un anno fa di questi tempi (ricordate le trasferte di Caldiero, Chioggia e Trieste?) è dietro l'angolo. Oggi arriva la Pergolettese, una compagine che a settembre era partita forte, ma che ad inizio gennaio pareva finita in un tunnel senza via d'uscita. Invece la rimonta, quasi insperata a quel

punto, operata nel finale a Cittadella, ha dato una nuova scossa ai gialloblù che da quel sabato hanno ripreso a cogliere risultati pesanti in serie. Sarà un piacere ritrovare tra gli avversari quel Niccolò Corti che due anni fa ha dato un contributo importante ad una salvezza che ad inizio novembre sembrava già un'utopia. I suoi gol ci hanno tenuto in vita nel momento più difficile, quando bisognava restare attaccati al treno delle altre pericolanti, in attesa che il mercato di gennaio ci consentisse di aggiustare un po' le cose. Lo saluteremo con piacere... poi in campo sarà ovviamente battaglia perchè fare un altro risultato pieno sarebbe veramente bello ed importante per noi. Torniamo al "Piola" per sostenere gli azzurri che hanno dimostrato di meritare il nostro calore con una serie di prestazioni all'altezza delle aspettative. La primavera deve ancora cominciare e vogliamo che sia ancora più lunga ed intensa possibile... Forza Ragazzi!!! Forza Novara Sempre!!!

**SIM immobiliare**

LEADER A NOVARA E PROVINCIA PER VENDERE E COMPRARE CASA

**VENDERE E COMPRARE CASA?**

**Con SIM è una vittoria sicura!**

**AFFIDATI A CHI VENDE 1 CASA OGNI 48H**

**Chiamaci allo 0321 331737**





## RISULTATI

## 29ª GIORNATA

Albinoleffe - Vicenza  
 Arzignano V. - **Novara**  
 Cittadella - Ospitaletto  
 Dolomiti B. - Renate  
 Giana Erminio - Pro Vercelli  
 Inter U23 - Alcione  
 Pergolettese - Triestina  
 Pro Patria - Virtus Verona  
 Trento - Lumezzane  
 Union Brescia - Lecco

## 30ª GIORNATA

Albinoleffe - Union Brescia 1-0  
 Alcione - Giana Erminio 1-1  
 Cittadella - Inter U23 1-1  
 Lecco - Renate 0-3  
 Lumezzane - Arzignano V. 0-1  
 Ospitaletto - Pro Patria 0-0  
 Pergolettese - Pro Vercelli 2-1  
 Triestina - Dolomiti B. 2-3  
 Vicenza - Trento 2-3  
 Virtus Verona - **Novara** 0-2

## PROSSIMI TURNI

## 31ª GIORNATA

## Sabato 7 marzo

Arzignano V. - Lecco  
 Dolomiti B. - Ospitaletto  
 Giana Erminio - Vicenza  
 Inter U23 - Albinoleffe  
**Novara** - Pergolettese  
 Pro Patria - Alcione  
 Pro Vercelli - Cittadella  
 Renate - Lumezzane  
 Trento - Virtus Verona  
 Union Brescia - Triestina

## 32ª GIORNATA

## Domenica 15 marzo

Albinoleffe - Giana Erminio 14/3  
 Alcione - Union Brescia 13/3  
 Cittadella - Dolomiti B.  
 Lecco - **Novara**  
 Lumezzane - Pro Patria  
 Ospitaletto - Trento 14/3  
 Pergolettese - Arzignano V. 14/3  
 Triestina - Pro Vercelli  
 Vicenza - Inter U23 16/3  
 Virtus Verona - Renate

## MARCATORI

**10 GOL:** Sipos (Lecco), La Gumina (Inter U23), Rabbi (Cittadella), Bertoli (Ospitaletto), Caccavo (Lumezzane)

**9 GOL: Da Graca**, Stuckler (Vicenza), Rauti (Vicenza), Capone (Trento)

**5 GOL: Alberti, Lanini**

**3 GOL: Basso**      **2 GOL: Ledonne, Valdesi**

**1 GOL: Collodel, D'Alessio, Khailoti, Lorenzini**

PREMIO  
"IL FEDELISSIMO"  
2025-2026

## 28ª - NOVARA-GIANA ERMINIO

Marco Da Graca	3
Riccardo Collodel	2
Gianmarco Basso	1

## 29ª - ARZIGNANO-NOVARA

Andrea Valdesi	3
Elia Boseggia	2
Riccardo Collodel	1



Andrea Valdesi

## CLASSIFICA GENERALE

Marco Da Graca	19
Riccardo Collodel	16
Christian Donadio	16
Thomas Alberti	13
Andrea Valdesi	12
Nicolò Ledonne	11
Gianmarco Basso	10
Elia Boseggia	10
Filippo Lorenzini	10
Davide Dell'Erba	9
Omar Khailoti	6
Eric Lanini	6
Giuseppe Agyemang	5
Adrian Cannavaro	5
Leonardo Di Cosmo	3
Riccardo Arboscello	1
Leonardo Morosini	1



## CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2025/2026

SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1 VICENZA	72	30	22	6	2	51	18	33	12	1	2	29	9	10	5	0	22	9
2 UNION BRESCIA	56	30	16	8	6	43	21	22	8	3	4	26	14	8	5	2	17	7
3 TRENTO	51	30	13	12	5	45	31	14	6	7	2	20	13	7	5	3	25	18
4 RENATE	51	30	14	9	7	40	26	14	6	4	4	18	13	8	5	3	22	13
5 LECCO	50	30	14	8	8	35	26	9	8	3	5	19	14	6	5	3	16	12
6 ALCIONE	48	30	14	6	10	30	18	12	8	3	4	18	7	6	3	6	12	11
7 CITTADELLA	47	30	13	8	9	36	33	3	6	6	3	20	15	7	2	6	16	18
8 INTER U23	42	30	10	12	8	34	31	3	2	8	4	11	12	8	4	4	23	19
9 LUMEZZANE	40	30	10	10	10	33	33	0	5	5	5	19	15	5	5	5	14	18
10 NOVARA	39	30	7	18	5	31	28	3	4	8	3	16	15	3	10	2	15	13
11 GIANA ERMINIO	39	30	10	9	11	27	30	-3	6	3	6	13	17	4	6	5	14	13
12 PRO VERCELLI	38	30	11	5	14	32	42	-10	7	3	5	17	16	4	2	9	15	26
13 ALBINOLEFFE	37	30	9	10	11	39	41	-2	7	3	6	24	21	2	7	5	15	20
14 OSPITALETTO	34	30	7	13	10	31	32	-1	4	7	4	16	14	3	6	6	15	18
15 ARZIGNANO V.	34	30	9	7	14	39	44	-5	4	6	5	21	22	5	1	9	18	22
16 PERGOLETTESE	32	30	8	8	14	29	40	-11	5	2	8	14	20	3	6	6	15	20
17 DOLOMITI B.	32	30	8	8	14	27	48	-21	5	3	7	13	17	3	5	7	14	31
18 VIRTUS VERONA	21	30	3	12	15	27	44	-17	0	8	7	9	19	3	4	8	18	25
19 PRO PATRIA	18	30	3	9	18	23	54	-31	2	5	8	12	29	1	4	10	11	25
20 TRIESTINA (-23)	4	30	7	6	17	32	44	-12	6	4	5	27	20	1	2	12	5	24



ZAMBRUNO

FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ  
PER L'INDUSTRIA MECCANICA

www.zambruno.it





## L'AVVERSARIO DI OGGI: U.S. PERGOLETTESE 1932

**Città:** Crema (CR)

**Stadio:** Giuseppe Voltini (4.095 posti)

**Colori:** Giallo, blu

**Simbolo:** Canarino



### ROSA 2025-2026

**Portieri:** Cordaro Lorenzo 2004, Doldi Filippo 2005, Finardi Emanuele 2007, Lavezzi Filippo 2009

**Difensori:** Aidoo Mika 2005, Antolini Jacopo 2004, Bane Abdoul Hate 2001, Capoferri Mattia 2001, Catena Etienne Marius 2004, Lambrughli Alessandro 1987, Meconi Edoardo 2005, Milesi Luca 1993, Padalino Andrea 2004, Roversi Luca Mario 2007

**Centrocampisti:** Arini Mariano 1987, Careccia Samuele 1998, Dore Salvatore 2004, Jaouhari Zaid 2002, Orlandi Alessandro 2005, Tremolada Marco Andrea 2004

**Attaccanti:** Corti Nicolò 2001, Ferrandino Daniele 1999, Pala Alberto 2004, Pessolani Gabriele 2005, Petrovic Tomi 1999, Rossetti Mattia 1996

**Allenatore:** Mario Tacchinardi

È un periodo felice per la Pergolettese, reduce da tre vittorie (su Dolomiti Bellunesi, Brescia e Triestina) in quattro gare (purtroppo al momento di scrivere il pezzo non conosciamo il risultato della partita casalinga contro la Pro Vercelli nel turno infrasettimanale di martedì scorso). Con i risultati ottenuti nel mese di febbraio un po' di ossigeno è arrivato in casa gialloblù. Rimane comunque un campionato complicato per la squadra lombarda, che, dopo aver iniziato bene (stop alla prima giornata e poi tre vittorie consecutive), ha alternato sconfitte e pareggi per ben 18 turni (dal 21 settembre al 17 gennaio), fino a ritrovare i tre punti sconfiggendo di misura al Voltini di Crema l'Ospitaletto lo scorso 25 gennaio. Nel frattempo era stato inevitabile, secondo le dinamiche conosciute del calcio -e anche secondo un format che si ripete ogni anno in casa cremasca-, un avvicendamento sulla panchina del Pergo. Dopo la batosta per 3-1 subita a Busto dalla Pro Patria, mister Giacomo Curioni (a sua volta subentrato

nello scorso campionato alla nona giornata a Giovanni Mussa) viene sostituito a fine novembre da Mario Tacchinardi, promosso in prima squadra dalla guida della Primavera. L'intento è <<di portare una scossa a tutto l'ambiente>> leggiamo sul sito ufficiale della squadra <<essendo il periodo più brutto degli ultimi anni>> commenta il giovane diesse Gabriele Bolis. Tuttavia, anche quello di Tacchinardi, come scritto sopra, non è stato un cammino facile perché ha dovuto attendere due

mesi per ottenere una vittoria per la quale l'allenatore aveva elogiato la prestazione solida e matura della squadra, sottolineando l'importanza di aver ritrovato i tre punti con una prestazione difensiva impeccabile e grande determinazione. Parole simili dopo il 2-0 sulla Triestina nello scorso weekend. <<Ci aspettavamo una partita così, sapevamo che loro sono una squadra dominante ma concedono qualcosa in campo aperto, noi abbiamo indirizzato la partita più sulla concretezza che

sull'aspetto estetico però nelle nostre ripartenze c'è stata qualità, sapevamo che c'era da soffrire ma in area di rigore abbiamo lavorato benissimo. Era una partita complicata a livello mentale, nella quale avevamo solo da perdere, è stata una prova di maturità fantastica e posso fare solo i complimenti ai miei ragazzi>>. Dal mercato in attacco a sostenere il veloce Pala e l'ex azzurro Corti (attuale capocannoniere della squadra con 4 reti, come il centrocampista Tremolada) sono giunti Rossetti e il franco-croato Petrovic (una lunga esperienza nella categoria). In difesa, accanto all'inossidabile Lambrughli, si registra l'arrivo di Milesi, Meconi e Catena. A centrocampo nuovo è il nome di Orlandi. Non sono più in gialloblù Tomaselli (ceduto al Latina), Di Gesù e l'attaccante Sean Parker passati al Lecco. All'andata il Novara, passato in vantaggio con Lorenzini, subì il recupero del Pergo con i gol di Ferrandino e Parker. Al 91' la rete di Da Graca per il meritato pareggio.



L'ex azzurro Nicolò Corti, attaccante della Pergolettese

Adriana Gropetti

# MALEDETTI TURNI INFRASETTIMANALI

## Non voglio che finisca tutto il 25 aprile



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, sai che palle questo doppio turno in terra veneta, che ha preceduto la gara di oggi?

Partiamo da venerdì 27 febbraio, con la coda monstre per giungere in tempo per la disputa di Arzignano-Novara alle 20.30. In totale quasi 4 ore e mezza in auto all'andata (più due e mezza al ritorno a notte fonda).

Quindi ci si è messo pure il match di martedì sera 3 marzo alle 20.30 a Verona, con la Virtus, che vi ha (stavolta io non sono venuto con te) sfiancato con altre code in tangenziale a Milano e poi... pure a Desenzano per lavori.

Ed uno si chiede: perché tutto questo correre, questo velocizzare?

Per poter disputare i maxi Play Off (per i Play Out l'impegno sarà di sole due partite) che finiranno a metà giugno.

Lo scorso campionato, beffati dall'Arzignano sul filo di lana per



Una foto del Novara della stagione 1994/1995

la disputa degli spareggi (complici il pesantissimo 6 a 0 subito a Trieste all'ultima giornata e soprattutto la penalizzazione incassata a febbraio) a fine aprile eravamo già a chiedere notizie sul campionato seguente.

Spero tanto che al termine di questa stagione si possa approdare agli agognati "spareggi", perché davvero è troppo stare 4 mesi senza partite (ufficiali) degli azzurri.

Di sicuro (scrivendo in termini assoluti, visto che nel nostro caso c'è il divieto di trasferta che ci affligge da dopo derby di Vercelli) un tifoso che volesse

seguire la propria compagine la ha veramente dura: per esempio, questi recenti due turni serali in trasferta, il primo di venerdì ed il secondo di martedì... smonterebbero il più entusiasta dei seguaci di qualsiasi team.

Peccato, perché il viaggio assieme agli amici per andare alla partita a me piace un sacco. E si rischia davvero che alla lunga, un giorno, il pubblico sarà solo televisivo.

Comunque, dopo questa premessa, eccoci a scrivere di un Novara-Pergolettese molto delicato, considerato il fatto che gli avversari cremaschi sono in

salute ed in grande risalita in graduatoria.

Il Novara (Calcio o FC che dir si voglia) ha spesso incrociato in tempi recenti (diciamo dopo il 1978) i suoi destini con le squadre di Crema. E negli anni '40 del secolo scorso, in B, si sono disputate 4 gare contro il Crema. Dopo il 1978 abbiamo registrato confronti contro il Pergocrema, il Cremapergo e la Pergolette-se. Una bella 'confusione'. Anche se, dalle parti del quartiere del Pergoletto (il centro di Crema) sono più affezionati al nome del vecchio Pergocrema.

Ma oggi, comunque, sia chiaro,



Una formazione del Novara della stessa stagione



Massimo Borgobello



Emanuele Frattin

si gioca contro la Pergolettese! Per cambiare un po' l'oggetto del mio articolo, vista l'abbondanza di nomi di riferimento per l'avversario di turno, ho deciso di tornare alla stagione 1994-95, quando gli azzurri incontrarono i nero-gialli (Pergolettese e Pergocrema sono invece giallo-blu) del Cremapergo.

Era C2, c'era Armani Presidente ed il Novara si presentò ai nastri di partenza del girone A con grandi ambizioni. L'allenatore era Franco Colomba che aveva fatto molto bene ad Olbia nel torneo precedente e si era portato con sé una nutrita colonia di giocatori dalla Sardegna. Scriviamo di Comiti, Biagianti, Sottana, Molino e Frattin.

Si iniziò male, perdendo a Saronno 3 a 2 ed in quell'esordio c'è tutta la storia di un campionato di alta classifica, visto e considerato che, a giugno 1995, il Novara fu proprio eliminato dal Saronno di Preziosi ai Play Off per quella



Mister Colomba con il Presidente Armani

che rimane una delle più grandi delusioni azzurre. Per fortuna il presidente Armani ci volle riprovare la stagione seguente, portando finalmente i colori azzurri alla promozione in C1 del maggio 1996.

Tornando al 1994-95, dopo la debacle di Saronno il Novara sconfisse il Lecco 3 a 1 ed andò, il 18 settembre 1994, a disputare al Voltini di Crema la partita coi nero-gialli. Il Cremapergo di Zanchini mandò in campo Ne-

gretti, Ragnoli, Morotti, Piantoni, Aresi, Cinicola, Rocchi (83esimo Cedoni), Garbelli, Savoldi, Verdicchio, Ferracuti (65' Maiocchi). Per il Novara: Bini, Venturi, Comiti, Pedretti, Casabianca, Sottana, Biagianti, Guindani, Borgobello (80' Molino), Frattin (87' Malaguti), Guatteo.

Fu la partita degli autogol. In vantaggio inizialmente il Crema grazie a... Guatteo (!) per una sfortunata deviazione sotto porta. Pareggio al quinto della ripresa

per un errore di Piantoni e poi, nel finale, il risultato fu griffato da Biagianti (81esimo).

Al ritorno, il Novara, al momento secondo, si impose 1 a 0 con marcatura su rigore di Borgobello. Se il Novara alla fine dei Play Off (era terzo allo scadere della regular season mentre il Saronno era risultato quarto) venne eliminato proprio dalla squadra varesina allenata da Savoldi e del presidente Preziosi, il Cremapergo si salvò brillantemente con il settimo posto.

Poi, le complesse vicissitudini del calcio nella cittadina lombarda impedirono altri confronti col Cremapergo. E si ritornò al Pergocrema e poi, ai nostri giorni, all'insolito nome di Pergolettese. Scriviamo quest'oggi un'altra pagina del grande libro azzurro. Noi abbiamo sempre e solo amato questo colore!

EFOOOOOOOOOOOOOOOORZANOOOOOOOOOOOOVARAAAAA!!!!

**LA CERTEZZA DI PIACERE.**

**Intesa**  
POUR HOMME

**Intesa**  
POUR HOMME  
GEL DOCCIA SHAMPOO  
RIVITALIZZANTE  
SHOWER SHAMPOO GEL  
REVITALIZING  
ENERGIA QUOTIDIANA  
GINSENG

**Intesa**  
POUR HOMME  
DEODORANT PARFUME'  
BODY SPRAY

**Intesa**  
POUR HOMME  
SCHIUMA DA BARBA  
IDRATANTE  
SHAVING FOAM  
MOISTURIZING  
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

**Intesa**  
POUR HOMME  
AFTER SHAVE  
ANTIRUGHE  
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

**Intesa**  
POUR HOMME

# IL FILM DEL CAMPIONATO

Riviviamo le partite di questa stagione. A cura di "Rondo"

28ª GIORNATA - SABATO 21 FEBBRAIO 2026 - ORE 14.30

## NOVARA-GIANA ERMINIO 3-1

Da Graca non si ferma, anzi raddoppia! Con una doppietta il bomber azzurro ribalta il risultato contro la Giana Erminio, che un po' inaspettatamente era passata in vantaggio con Samele a metà del primo tempo. Poi Alberti, subentrato proprio a Da Graca, ha messo la firma sul definitivo 3-1, suggellando quella che sin qui è stata la miglior prestazione stagionale degli azzurri. Una vittoria che, sommata a quella della settimana precedente a Trieste, proietta gli azzurri in una zona di classifica decisamente più tranquilla, allontanando in maniera considerevole il rischio payout.

**NOVARA:** 1 Boseggia, 7 Lanini (58' 23 Morosini), 11 Ledonne (89' 17 Dell'Erba), 15 Khailoti (VC) (89' 5 Bertoncini), 19 Collodel, 20 Da Graca (75' 9 Alberti), 26 Lorenzini (C), 28 Cannavaro, 71 D'Alessio (46' 21 Ranieri), 72 Agyemang, 99 Basso **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 2 Scarpetta, 3 Lartey, 4 Malaspina, 6 Citi, 36 Arboscello, 65 Cortese **Allenatore:** Dossena

**GIANA ERMINIO:** 22 Mazza, 7 Pinto (C), 11 Galeandro (88' 8 Nelli), 14 Marotta (VC) (88' 97 Gabbiani), 18 Cannistra (70' 13 Colombora), 19 Duca, 20 Renda (62' 90 Vitale), 24 Ruffini, 26 Previtali, 29 Samele (70' 37 Lischetti), 33 Albertini **A disposizione:** 1 Zenti, 32 Azzolari, 3 Nucifero, 5 Berretta, 23 Occhipinti **Allenatore:** Espinal

**Arbitro:** Sig. Mario Picardi di Viareggio

**Marcatori:** 28' Samele (G), 33' Da Graca (N), 73' Da Graca (N), 82' Alberti (N)

**Ammonizioni:** 35' Pinto (G), 59' Previtali (G), 65' Cannistra (G), 77' Ranieri (N)

**Spettatori:** 1.594



Il sinistro di Da Graca per il momentaneo pareggio azzurro



Alberti fissa il punteggio sul 3-1

29ª GIORNATA - VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2026 - ORE 20.30

## ARZIGNANO V.-NOVARA 1-1

Con un gran gol di Valdesi, al rientro dopo l'operazione, il Novara in pieno recupero riacciuffa l'Arzignano, passato in vantaggio al termine del primo tempo con un rigore trasformato da Bernardi, dopo che pochi minuti prima l'arbitro aveva revocato, dopo revisione al FVS, un rigore assegnato al Novara. Decisione che ha lasciato parecchi dubbi in casa novarese. Pur senza brillare, gli azzurri hanno avuto il merito di crederci fino alla fine, costruendo, forse anche grazie ai cambi, le migliori occasioni nel finale, segno di una buona condizione atletica e mentale.

**ARZIGNANO V.:** 22 Manfrin, 5 Rossoni, 6 Lakti (C), 7 Lanzi (73' 9 Mattioli), 8 Damiani (62' 16 Moretti), 15 Bianchi (46' 17 Castegnaro), 19 Toniolo, 23 Bernardi, 26 Boccia (77' 13 Cariolato), 32 Nanni (62' 10 Minesso), 57 Milillo (VC) **A disposizione:** 1 Bertini, 12 Lotto, 18 Perini, 33 Boffelli, 90 Nwachukwu **Allenatore:** Di Donato

**NOVARA:** 1 Boseggia, 7 Lanini (56' 23 Morosini), 9 Alberti (46' 20 Da Graca), 11 Ledonne, 15 Khailoti, 19 Collodel (81' 70 Valdesi), 21 Ranieri (C) (62' 36 Arboscello), 26 Lorenzini (VC), 28 Cannavaro, 72 Agyemang (81' 17 Dell'Erba), 99 Basso **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 2 Scarpetta, 3 Lartey, 4 Malaspina, 6 Citi, 65 Cortese, 71 D'Alessio **Allenatore:** Dossena

**Arbitro:** Sig. Giuseppe Maria Manzo di Torre Annunziata

**Marcatori:** 45'+1' Bernardi (A, rig.), 90'+3' Valdesi (N)

**Ammonizioni:** 44' Lorenzini (N), 59' Castegnaro (A)



Un tentativo di Morosini



Valdesi esulta per il gol del pareggio ottenuto in pieno recupero

# IL PROTAGONISTA: ANTONIO STINÀ

## L'opinione del Direttore Commerciale del Novara su attualità e prospettive societarie

A quasi un anno di distanza dall'intervista realizzata dal nostro Fabrizio Gigo, riecco il Direttore Commerciale del Novara FC Antonio Stinà davanti ai nostri taccuini alla vigilia della gara casalinga con la Pergolettese.

**Bentornato Direttore, mi conferma che lei il "Fedelissimo" continua sempre a leggerlo con grande attenzione?**

Assolutamente sì! Ritengo il vostro giornalino un mezzo di comunicazione importante per tutti i tifosi. Ed un pezzo di storia, proprio come lo è a livello radiofonico Azzurra, il cui titolare per il mezzo secolo ininterrotto di dedizione avrebbe certamente meritato di essere insignito col premio del Novarese dell'anno.

**Come facciamo per i calciatori, partiamo dall'inizio: da una sua scheda di presentazione legata ovviamente all'amato pallone.**

Sono nel calcio da sempre perché mio padre era il Presidente del Locri. Ho ripreso quasi per caso: mi trovavo a Torino per lavoro ed ho incontrato Luciano Moggi che conoscevo sin da bambino. Mi ha proposto di collaborare con lui. Poi sono diventato Procuratore ed Agente Fifa. Ed ho maturato tantissime esperienze. In Italia, ad esempio al Palermo, all'Espanyol a Barcellona, a Lugano, al Metz ed in Lussemburgo solo per dare qualche riferimento.

**Com'è nata l'idea di formare la cordata che nell'autunno 2023 avrebbe rilevato il Novara?**

Del Novara non ne sapevo niente. Mi aveva telefonato Aldo Spinelli che avrebbe voluto riprendersi l'Alessandria, ma dopo aver incontrato il presidente in carica non se ne fece nulla. All'epoca mi chiamò poi Franco Roncarolo con cui avevo operato nella Juventus, proponendomi di rilevare invece il Novara. Io lavoravo per la Juve Stabia e francamente non ero interessato ad assumermi gli oneri di un club di C con le incognite

del caso. Finché intervenne il dottor Fortina, un primario, a darmi ampie garanzie circa il fatto che non ci fossero pendenze pregresse rilevanti. Con Ferranti la trattativa rischiava però di saltare da un momento all'altro finché cominciai ad interloquire con Massimo Accornero con il quale nacque un rapporto di rispetto reciproco. Chiudemmo da un Notaio di fede milanista il 13 dicembre. Me lo ricordo perché quel giorno lui voleva correre ad andare a ve-

Lancini e Bentivegna che avevo conosciuto direttamente a Palermo. Gattuso aveva preteso un nuovo portiere ed ingaggiammo Minelli. Avevamo costruito una bella rosa, vivevo in albergo e lavoravo con Lo Monaco dalle nove a mezzanotte. Ed alla fine centrammo l'impresa della salvezza, dopo una grande rincorsa. Non fu semplice rimontare dopo un inizio in salita. Il secondo è stato un campionato movimentato per l'abbandono di La Rosa, l'allon-

la sera torno a casa dopo tante ore di lavoro.

**A proposito, com'è il rapporto con la nostra città?**

Le potenzialità economiche ci sono, abbiamo un corredo di sponsor importanti, ma il loro reperimento è giocoforza vincolato ai risultati. È la mia prima esperienza da Direttore Commerciale, prima mi ero sempre occupato dell'aspetto tecnico. Con la gente di Novara mi trovo bene e, permettetemi di dirlo, tenetevi stretto il sindaco Canelli che la scorsa estate ci ha dato una grossa mano quando avevamo dei problemi per ottenere la licenza.

**Com'è cambiata la sua vita familiare dopo il ritorno al Nord?**

All'inizio ho patito un po' il freddo. Altrove mia moglie non mi aveva seguito negli spostamenti, rimanendo fissa a Palermo e poi a Napoli, ma stavolta ha deciso di farlo. Esco di casa alle 9, poi vado in sede ed agli allenamenti perché penso sia importante che i ragazzi avvertano la presenza di un dirigente che li segua assieme a Federico in settimana. È chiaro che quando arrivano le vittorie tutto diventa più semplice anche nella quotidianità ed i sacrifici pesano meno.

**Com'è invece il suo rapporto con i tifosi azzurri?**

Io sono sempre vicino ai tifosi, agli ultras. Per me i tifosi sono ragazzi che lavorano fino alle tre di mattina e poi partono per fare 500 chilometri e venire a sostenerci anche a Trieste. Ed al ritorno li attende un'altra giornata di lavoro. Per gente così ho grandissimo rispetto. Ho conosciuto queste persone durante qualche riunione o aperitivo assieme e soprattutto per loro vorrei portare il Novara sempre più in alto. Purtroppo la squadra sente troppo il derby con la Pro Vercelli. Noi in società non viviamo in funzione di quelle due partite, ma la tifoseria sì. E prima



Antonio Stinà (da forzanovara.net)

dere la partita di Champions... Coinvolsi subito Marco La Rosa, la famiglia Boveri. E, per la parte sportiva, Pietro Lo Monaco che conosco da quarant'anni.

**Può farci un primo bilancio di questi (ormai) due anni e mezzo?**

La prima stagione l'ho vissuta intensamente. C'era da salvare la società e la squadra. Quando siamo arrivati incombeva la scadenza federale del 16 dicembre ed eravamo ultimi, dietro anche all'Alessandria. Nelle difficoltà però so tirare fuori tutta l'adrenalina che ho in corpo. Sono stati ingaggiati subito giocatori importanti. E sarebbe potuto arrivare persino Adorante, poi passato alla Juve Stabia, se Pietro non si fosse convinto di puntare su Ongaro. Tesserammo ad esempio

tanamento di Lo Monaco deciso dalla proprietà e la tragedia che ci ha tolto il povero Argurio. Per fortuna avevamo Federico che aveva appena superato l'esame ed io ho sempre ritenuto fosse la soluzione giusta puntare su di lui. Poi è arrivato il mercato di gennaio con tanti giocatori che volevano andare via ed un allenatore Gattuso troppo duro con la dirigenza ed il ds, fino ad arrivare alla rottura nel postgara di Chioggia. Dopo Trieste siamo ripartiti con un nuovo tecnico e Federico Boveri ha fatto un gran lavoro scegliendo i giovani e piazzando gli elementi in esubero, specialmente gli stranieri. Sono convinto che presto saranno in molti a cercare i giocatori che abbiamo in organico. Adesso conduco una vita più normale,

di andare via da qui vorrei regalare ai nostri supporters delle gioie anche nella partita più sentita.

**A proposito di tifosi, cosa ne pensa del divieto di trasferta imposto a tutti dalle autorità competenti fino a fine stagione? Un giro di vite che ha colpito anche i supporters di altri club in categoria...**

Lo ritengo francamente un provvedimento esagerato, oltre ogni misura e pericolo reale. Anch'io vanto trascorsi da sostenitore del Toro ed ho vissuto in un'epoca in cui non c'erano certe imposizioni, al di là delle rivalità più forti con la Juve o l'Atalanta. Si dimentica che il calcio è della gente. Un giorno i Boveri se ne andranno da Novara, ma la gente rimarrà.

**Parliamo delle vostre iniziative. Innanzitutto da quegli incontri conviviali con gli sponsor che vi affiancano...**

Comincio col dire che al mio arrivo a Novara ho trovato un ufficio marketing e sponsorizzazioni da

categoria superiore. Paolo Espósito è nato con il Novara e svolge un lavoro straordinario. Ho scelto di portare queste serate conviviali con cadenza mensile come le avevo introdotte in altre realtà perché per gli amici sponsor è l'occasione di conoscersi ed incontrarsi e, magari, di intrecciare dei nuovi rapporti commerciali tra loro.

**E veniamo alla trasmissione "Cuore Azzurro" che c'era già prima del suo arrivo, ma che da un anno a questa parte è stata implementata nella durata e nei contenuti.**

So che qualche volta questo programma ha fatto anche discutere, ma è un'idea che avevo già realizzato a Napoli ed Palermo con vostri colleghi. Quando Federico Boveri è diventato nostro Direttore Sportivo ho avvertito un po' di diffidenza da parte della città e dell'informazione locale. Ed allora avevamo necessità di proteggerci e di mostrare le cose pure

in un'ottica diversa. D'altronde non tutti i ds debbono per forza essere Corvino in termini di esperienza. Nell'Inter, ad esempio, ci sono Ausilio che è ben più giovane e Marotta che ha cominciato molto presto. Alla trasmissione ho voluto espressamente dare un taglio leggero, per parlare di calcio in questa maniera, magari con vocaboli particolari, ma senza cattiveria né secondi fini e senza voler mettere in difficoltà nessuno.

**Dall'alto della sua esperienza, come vede il futuro del Novara a medio-lungo termine?**

Innanzitutto voglio vedere come va a finire questa stagione. Ho contato sin qui 29 infortuni muscolari, molto spesso concentrati in un unico reparto. Prima la difesa, poi a seguire l'attacco ed il centrocampo. Non dimentichiamo che Da Graca è stato fuori per 12 turni complessivi. Con tutti i nostri attaccanti a disposizione niente ci è precluso. Anche Alber-

ti e Lanini possono segnare altri gol decisivi. Ai play off io voglio sognare, senza accontentarmi in partenza. Detto questo, abbiamo una società importante, composta da industriali seri e competenti. Per cui l'obiettivo in prospettiva non può che essere quello della serie B e credo che questa sia proprio la volontà del club.

**Prima di salutarci Direttore... le lascio le ultime due righe per fare un appello ai tifosi che ci leggono fuori e dentro lo stadio...**

Io sono meridionale, orgoglioso di esserlo. E so bene che al Sud la squadra di calcio la si ama. Per questo ci sono stadi sempre pieni. Ed allora dico che voglio vedere anche il nostro stadio gremito. Innanzitutto la curva, poi gli altri settori. Dobbiamo arrivare al punto di essere costretti a togliere i teloni che abbiamo messo. Prima di andare via da Novara questo è il mio grande obiettivo...

**Massimo Barbero**



IT'S HOME IT'S BUILDING IT'S INDUSTRY IT'S CITY IT'S MARINE

**COMOLI FERRARI**

Un impegno totale per creare valore.

100% TECNOLOGIE  
100% SERVIZI  
100% COMPETENZE

**100% SOLUTION**

Soluzioni per l'impiantistica, integrate e su misura per ogni esigenza. Siamo costantemente impegnati nella ricerca di fattori innovativi per dare più valore al tuo business.

**Valore che vale.**

www.comoliferrari.it www.itselettrica.it

# SE N'È ANDATO CHRISTIAN, COL IL SUO SORRISO

La terribile notizia della scomparsa dell'ex azzurro Jidayi, uno degli artefici del grande salto

Avrebbe compiuto 39 anni lo scorso 3 marzo. Ed invece Christian Jidayi se n'è andato un paio di settimane prima, misteriosamente trovato senza vita nella pineta di Lido Adriano, nel ravennate, dove lavorava come Agente della Polizia Provinciale.

Aveva militato nel Novara più forte e più bello dell'ultimo mezzo secolo, quello che Sensibile e Tesser avevano assemblato con grande abilità, abbinando qualità tecniche degne di ben altri palcoscenici a valori umani altrettanto determinanti. Prima ancora di una squadra vincente era nato un gruppo solidissimo. Anche chi giocava meno (nell'era delle panchine corte e dei tre cambi per partita) era di aiuto e di sprone per gli altri, negli allenamenti set-



Christian Jidayi

timanali e nel giorno della partita. Christian era sempre sorridente, solare e cordiale con tutti. All'inizio di ogni stagione lo salutavi in ritiro e lui, pur sapendo di essere probabilmente con la valigia in mano, non lesinava amicizia e simpatia anche a tifosi e giorna-

listi. Da Novara ha cominciato un giro d'Italia pallonaro che è durato fino al 2016 lasciando ovunque splendidi ricordi che si sono puntualmente riproposti nei tristissimi giorni dell'addio.

Dal punto di vista calcistico (ma ci interessa meno) era un esterno

difensivo duttile, con qualità fisiche di spicco, purtroppo limitato in azzurro da qualche infortunio di troppo. L'abbiamo scoperto al "Piola" in un match della Coppa minore col Como. Eppoi ritrovato a Siena nella mezzora finale, quando c'era da difendere l'inatteso vantaggio per guadagnarsi la passerella di San Siro. In campionato ha giocato ad Arezzo, con la B già in tasca. Con lo staff e con i compagni aveva legato tantissimo, come testimoniano i messaggi pubblicati in queste settimane.

Ai famigliari, in particolare al fratello William anch'egli calciatore, le condoglianze del "Club Fedelissimi" a nome di tutti gli sportivi novaresi.

Massimo Barbero



FERRAMENTA della BICOCCA  
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO**  
**SERVIZIO SERRATURE**  
**DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara  
Tel/Fax 0321.402286 - [www.ferramenta-bicocca.com](http://www.ferramenta-bicocca.com)



## CARI CUORI AZZURRI

Con un semplice gesto puoi aiutare  
la Associazione Tifosi Novara.

**Inquadra il QRCode e fai la tua donazione!**



supporterai lo sviluppo di:



**LA CASA DEL NOVARA**  
DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE

il museo dedicato alla nostra amata squadra,  
presso la sala hospitality dello stadio Silvio Piola



il progetto educativo rivolto  
ai ragazzi delle scuole primarie

## emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

**Stampa UV in Line Foiler**  
a sette colori completamente  
certificata per stampa confezioni  
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

**Azienda certificata FSC e PEFC**



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269  
[commerciale@e-italgrafica.it](mailto:commerciale@e-italgrafica.it) [www.italgrafica.net](http://www.italgrafica.net)

# TRASFERTA IMPEGNATIVA A LECCO

## Replicare il successo dell'andata



di Adriana Groppetti

L'ultima esperienza del Lecco in Serie B risale alla stagione 2023-2024. Cadetteria riconquistata dopo aver concluso il campionato al terzo posto dietro la dominatrice Feralpisalò e dietro il Pordenone, lasciando alle spalle Vicenza e Padova, sicuramente (come sempre e come la storia recente dimostra) più attrezzate. Dopo aver vinto un play off durissimo superando Ancona, Pordenone, Cesena e Foggia in finale con una doppia vittoria. Dopo aver atteso 50 anni per riassaporare la seconda serie del nostro sistema calcistico. Tante attese, tante speranze, tanti sogni per i tifosi di una squadra definita operaia e giunta alla promozione come *under-dog*, perché nessuno avrebbe scommesso sul Lecco considerato sfavorito. Nuovo Davide contro Golia, come recitavano le testate giornalistiche dell'epoca. Ma queste attese, queste speranze, questi sogni si sono sciolti come neve al sole, si sono infranti contro ogni tipo di ostacolo. Dallo stadio non a norma e il rischio di esclusione al valzer degli allenatori (4 in un anno con ritorni), dai

dirigenti allontanati e richiamati alle ipotesi complottistiche avanzate dal patron di allora Di Nunno («Del risultato mi interessa poco perché ormai siamo condannati a retrocedere. Piuttosto mi preoccupa altro. Ancora oggi nel calcio si vendono e si truccano le partite, ho paura di movimenti strani da parte dei nostri tesserati. Spero che mettano il telefono sotto controllo a tutti») con l'immediata reazione dei calciatori del Lecco («Le affermazioni del Presidente sono semplicemente diffamatorie. Nessuno deve o dovrà mettere in dubbio il nostro impegno sul campo, la nostra realtà e la nostra trasparenza. Respingiamo dunque fermamente le illazioni del Presidente, lesive della nostra reputazione, parole che gettano discredito sul lavoro svolto da ogni singolo membro della squadra e sull'immagine del nostro club nel suo complesso») (fonte [www.goal.com](http://www.goal.com)). La folle stagione del Lecco si conclude con la retrocessione (6 vittorie, 8 pareggi, 24 sconfitte). Il cambio al vertice porta Di Nunno a cedere il 100% delle quote ad Aniello Aliberti (imprenditore nel ramo della produzione e vendita di apparecchiature per esami radiologici). Segue un campionato piuttosto anonimo. La scorsa estate il patron Aliberti ha indicato la strada da percorrere, un campionato al vertice per puntare in alto. E così è stato per tutta la stagione. Il Lecco, a parte le prime due giornate, non è mai sceso sot-



L'incornata di Da Graca su cross di Dell'Erba all'andata

to il terzo posto, instaurando con il Brescia un affascinante duello. Le due squadre lombarde finora si sono alternate al secondo e al terzo posto. Il Brescia sembra ora avere una marcia in più e il Lecco, per poter accedere direttamente alla fase nazionale dei play off e ritentare l'aggancio alla Serie B, deve guardarsi le spalle dal ritorno prepotente di Trento e Renate (ed aggiungiamo anche Alcion e Cittadella). Il Novara può essere decisivo in questa corsa. All'andata Da Graca siglò il gol vittoria. Il nostro numero 20, capocannoniere quasi in doppia cifra e ormai imprescindibile nell'attacco azzurro, è certo pronto a ripetere l'impresa.

### Curiosando fra miti e leggende "Il mistero delle piramidi di Montevccchia"

Nel 2001 l'architetto Vincenzo Di Gregorio fece una scoperta sensazionale. La sua ipotesi si diffuse rapidamente, attirando l'attenzione di molti studiosi. D'altronde, qualsiasi collegamento

con l'affascinante antico Egitto suscita curiosità e senso di mistero. Basti pensare alla straordinaria scoperta della tomba di Tutankhamon che portò con sé morti a catena. Oppure all'origine della Sfinge, maestosa ed enigmatica protettrice. O ai geroglifici, curioso metodo di scrittura e di narrazione. Di questa civiltà, le Piramidi rappresentano il prodotto certamente più attraente. Cheope, Chefren e Micerino sono i faraoni della IV dinastia dell'Antico Regno che fecero realizzare queste monumentali costruzioni per il proprio riposo eterno. Ebbene, senza dover andare fino a Giza, secondo Di Gregorio anche il nostro territorio può vantare delle piramidi. Osservando delle immagini satellitari, l'architetto notò che alcuni rilievi in terra lecchese, da sempre ritenuti semplici colline, presentano inclinazione, orientamento, posizione, basi, lati e altezza che ben si accordano con le Piramidi egizie che sono collocate in una linea retta che richiama l'ordine delle tre stelle centrali della costellazione di Orione: Alnitak, Alnilam e Mintaka. Queste colline, di cui ancora non si è stabilita l'epoca esatta, sarebbero state realizzate circa 4500 anni fa artificialmente grazie all'asportazione di centinaia di tonnellate di roccia e utilizzate come siti astronomici e sacrali. L'ipotesi è stata confermata dall'astronomo e astrofisico Adriano Gaspani.



Le tre piramidi dal satellite e i gradoni coperti da vegetazione

# IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di chi scompare, di chi para e di chi canta a squarciagola



di Enea Marchesini

## Se è l'allenatore che se ne va

Qualificazione ai Mondiali 2018, gara tra Buthan e Maldive. Dopo il primo tempo gli isolani ne fanno quattro, con tripletta del signor Ali Ashfaq. E qui accade l'imponderabile. Negli spogliatoi chissà che è successo, fatto sta che al ritorno in campo i Dragoni lamentano una defezione importante. Sul rettangolo verde sono ancora in undici, è in panchina che manca qualcuno. È l'allenatore Norio Tsukitate, una carriera da calciatore spesa con la maglia della Toyota Motor Corp. Tsukitate, dicevamo, non c'è. I bhutanesi, senza allenatore, però sfiorano la clamorosa remuntada facendo tre gol in sei minuti, tra 86esimo e 92esimo. Al termine della gara la notizia: Tsukitate sarebbe stato esonerato dai rappresentanti furiosissimi della Federazione durante l'intervallo. Più semplice di così!

## Derby, musica e canzoni

Il derby tra Newcastle e Sunderland è uno dei più sentiti d'Inghil-

terra, in tutti i sensi soprattutto da un punto di vista musicale. E così da un lato ci sono i Geordies, dall'altro i Mackems. Una città è attraversata dal Tyne (con annesso Tyne Bridge), l'altra dal Wear (e dal Wearmouth Bridge). Da una parte ci sono Mark e David Knopfler, Sting, Andy Taylor dei Duran Duran, Mr.Bean, 23 chilometri più in basso i Futurehead, Don Airey dei Deep Purple, David Steward degli Eurythmics. Da una parte si incita urlando "Howay the Lads" (equivalente dialettale di "C'mon guys"), più giù si canta "Ha'way the lads". Al St.James' Park di Newcastle risuonano le note di "Local Hero", canzone strumentale scritta da Mark Knopfler per l'omonimo film, e viene cantata a squarciagola la famosissima "The Blydon Races". Nello Stadium of Light di Sunderland, che è andato



Lo stemma del Newcastle...

a sostituire il vetusto Roker Park, invece, risuona un'altra aria, "I'm on my way", proveniente dal film "La ballata della città senza nome".

## Se tre rigori sono pochi

Tre rigori tre parati all'Anderlecht nell'arco dei novanta minuti, roba che neanche Benji Price. Autore il 36enne Jean François Gillet, belga francofono dall'accento barese, è una vecchia conoscenza del



... e quello del Sunderland

nostro calcio. 10 anni a Bari (amatissimo e poi odiato), poi tappa a Treviso, Bologna, Torino e infine Catania. Il 4 ottobre 2015 nella gara tra Malines ed Anderlecht fa il capolavoro. Dopo 7 minuti viene fischiato un rigore ai padroni di casa, e sul dischetto si presenta Praet che tira lento, centrale, prevedibile. Figuriamoci poi a Gillet, uno che ha parato 1/3 di quelli che gli sono stati calciati contro! Passano altri 7 minuti e si ripete il copione, rigore per l'Anderlecht. Stavolta si presenta Stefano Okaka, suo ex compagno di squadra ai tempi del Bari. Okaka stavolta calcia esterno ma non troppo, e pure stavolta Gillet la para. All'89° minuto terzo rigore in favore dell'Anderlecht. Stavolta tocca al gioiellino Tielemans, trequartista diciottenne che tira benissimo, molto angolato ma Gillet si supera ancora una volta e para pure questo!



Gillet con la maglia del Torino

ITOF

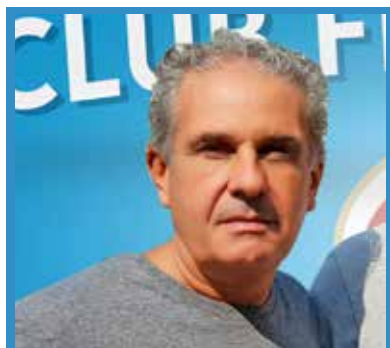
SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO  
COME VALORE DI CRESCITA,  
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara  
Tel. 0321.620141



# LA STORIA DEL NOVARA

## Campionato del Novara 1913/14



di "Rondo"

Superato brillantemente il battesimo del fuoco, il Novara si ripresenta ai nastri di partenza del suo secondo campionato di Prima Divisione. In un'epoca in cui la formula cambia di stagione in stagione, gli azzurri vengono inseriti nel girone lombardo e disputano un torneo di alto profilo, chiudendo con un lusinghiero quinto posto. Un piazzamento che avrebbe potuto essere ancora migliore senza alcuni arbitraggi discutibili e le due sconfitte a tavolino nel girone di ritorno per la mancata presentazione, probabilmente in segno di protesta, sui campi del Milan e del Nazionale Lombardia, recuperi di gare rinviate. La stagione è impreziosita da imprese di grande prestigio: le vittorie esterne per 3-1 contro Juventus e Inter, le due squadre che accederanno al girone nazionale. Successi che, insieme a una serie di altre vittorie, accendono

definitivamente l'entusiasmo della tifoseria. Tifosi che già in questi primi anni sono caldissimi, soprattutto quando le direzioni di gara sono sfacciatamente avverse agli azzurri. I problemi maggiori si registrano contro le squadre di Milano. Contro l'U.S. Milanese, l'arbitro Cattaneo di Milano (!), annulla 2 gol al Novara indirizzando la partita sul risultato di parità. Gli incidenti che ne seguono portano alla squalifica del campo per una giornata. Ma la partita più turbolenta è quella contro l'Inter, in un clima già surriscaldato, a causa di una direzione di gara palesemente faziosa, a metà del secondo tempo l'arbitro Crivelli, anch'egli di Milano



Meneghetti minaccia di ritirare la squadra

(!!), sull'1-1 decreta un rigore per i nerazzurri. Scoppia il putiferio: pubblico inferocito che minaccia di invadere il campo, Meneghetti che in segno di protesta decide di

ritirare la squadra viene espulso. Dopo parecchi minuti di altissima tensione e discussioni concitate, si riprende a giocare, l'incontro termina con la vittoria dei milanesi per 3-2, ma l'arbitro fischia la fine con 10 minuti d'anticipo. Anche il dopopartita è tutt'altro che tranquillo, soprattutto per il signor Crivelli. Gli strali della Federazione si abbattono già in settimana: 3 mesi di squalifica al campo del Novara e 100 lire di multa alla società. Il Corriere di Novara così commenta quella partita: "Si vede che il Comitato (Lombardo n.d.r.) ha una paura birbona della squadra di Novara se cerca di fiaccarla con sistemi che non vogliamo qualificare". Al di là delle prevaricazioni, il Novara è già una grande realtà del calcio italiano.



Da "I pionieri del calcio" il gol di Quaglia, a sinistra, nel 3-1 all'Inter

**PER QUESTA  
PUBBLICITÀ  
TEL. 335.8473668**



**PATRIOLI**

prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255

[www.patrioli.it](http://www.patrioli.it) - [info@patrioli.it](mailto:info@patrioli.it)



# ALESSANDRO BASSI, CRESCERE CON IL PALLONE AI PIEDI

Dal Vigevano alla Primavera del Novara: il percorso, i sacrifici e i sogni di un esterno classe 2007



di Simone Cerri

Alessandro Bassi è nato nel 2007 e, come spesso accade a chi vive il calcio come una vocazione, il suo legame con il pallone nasce quasi insieme a lui. «Fin da piccolissimo ero innamorato del calcio», racconta. A quattro anni i genitori lo iscrivono alla scuola calcio e da quel momento prende forma un cammino fatto di allenamenti, sacrifici e sogni coltivati giorno dopo giorno.

I primi passi li muove nella sua città natale, Vigevano, dove gioca fino al 2017. Poi arriva la chiamata della Pro Vercelli, una tappa fondamentale durata otto anni, che lo fa crescere non solo come calciatore ma anche come uomo. «È stata un'esperienza decisiva», spiega. Quest'anno, però, sente il bisogno di cambiare aria: nuove motivazioni, nuovi stimoli, una nuova sfida con la Primavera del Novara Calcio.

All'interno del gruppo azzurro, Bassi trova un ambiente ideale per lavorare. Lo spogliatoio è compatto, unito, e questo spirito si riflette anche in campo. «Ci sosteniamo sempre a vicenda», dice,

sottolineando come l'armonia del gruppo sia uno dei segreti di una stagione finora senza sconfitte. Ogni partita diventa così un tassello di un percorso collettivo costruito giorno dopo giorno.

Esterno di ruolo, ma capace di adattarsi anche da terzino o centrocampista, Alessandro si definisce un giocatore duttile, con buone qualità tecniche e una forte voglia di migliorare. La sua attenzione, in questa stagione, è rivolta soprattutto all'aspetto fisico: in passato alcuni infortuni hanno frenato la continuità, rappresentando l'ostacolo più grande da superare. «Non è stato semplice – ammette – perché ti tolgono fiducia, ma sto trovando la forza per rialzarmi».

Determinante, nel suo percorso, è il confronto quotidiano con allenatore e staff: un dialogo continuo che aiuta a crescere sotto ogni punto di vista. Le sue giornate sono intense, iniziano presto e finiscono nel tardo pomeriggio, tra allenamenti, studio e impegni personali. Non sempre arrivano subito i risultati sperati, ma la motivazione resta intatta.

La pressione, invece, non lo spaventa. Prima di entrare in campo prevale l'entusiasmo, quella sensazione speciale che ricorda perché tutto è iniziato. A inizio stagione si era posto diversi obiettivi e sa di non averli ancora raggiunti del tutto, ma il tempo è dalla sua parte.

Guardando al futuro, Bassi si im-

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### PRIMAVERA 4

Ravenna-Novara 0-2

### UNDER 17

Pontedera-Novara 0-3

### UNDER 16

Novara-Albinoleffe 1-1

### UNDER 15

Pontedera-Novara 1-3

### UNDER 14

Novara-Torino 0-1

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
<b>NOVARA</b>	<b>40</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>17</b>	<b>21</b>
TRENTO	34	16	10	4	2	41	15	26
DOLOMITI B.	32	16	10	2	4	35	22	13
GIANA ERMINIO	32	16	10	2	4	31	22	9
LIVORNO	22	17	6	4	7	30	33	-3
BRA	22	16	6	4	6	25	30	-5
RAVENNA	20	17	5	5	7	33	22	11
OSPITALETTO	19	16	5	4	7	16	22	-6
FORLÌ	15	17	3	6	8	16	26	-10
SAMBENEDETTESE	15	16	5	0	11	28	50	-22
SAN MARINO A.	1	17	0	1	16	14	48	-34

magina protagonista di un ulteriore salto di qualità. Il suo modello resta Lionel Messi, fonte d'ispirazione per talento e mentalità. L'insegnamento più importante ricevuto finora è semplice e profondo: non mollare mai. «Nel

calcio, come nella vita, tutto può cambiare in un attimo». Vestire ogni settimana la maglia del Novara è un onore e una responsabilità: significa dare tutto, sempre, per la squadra e per i colori che rappresenta.



Alessandro Bassi

centro autorizzato 

 di Obinu Marco  
**ANTENNA SERVICE**

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara  
Tel. e fax 0321 45 17 89  
antennaservicenovara@gmail.com

 **gelato, amore e fantasia**

Novara, Viale Roma, 30  
Tel. 0321.456643  
info@ilgelatierenovara.it  
www.ilgelatierenovara.it

 1 gelateria 2 generazioni

**NOVA**  
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara  
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

## MEMORABILIA NOVARA



Dalla Casa del Novara un nutrita collezione di spille del Novara, risalenti a diverse epoche.

Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com) e avremo il piacere di pubblicarlo.

## "CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail [ilfedelissimonovara@gmail.com](mailto:ilfedelissimonovara@gmail.com). Il protagonista della foto precedente (Novara-Pro Patria 0-0 del 7/1/1996) è Christian Guatteo, attaccante del Novara dal 1990 al 1996 con 134 presenze e 20 gol. I lettori che lo hanno riconosciuto sono Federico La Capria e Pietro Antonio Moro.

# SWIFT HYBRID

*My perfect partner*  
Corolia Kostner




NEO  
PATENTATI

TUA A **16.950€** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI ★★★★★ QUATTORRUOTE • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • ANCHE 4x4 ALLGRIP e CAMBIO AUTOMATICO

Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 99 a 110 g/km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it). Prezzo promo chiavi in mano riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amsterdam - IPT, PFIU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: 21.450€ prezzo promo chiavi in mano: 16.950€. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di 4.500€, con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di 16.900€ con il prezzo di listino di 20.900€, grazie all'incentivo Suzuki e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari a 4.000€. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito [suzuki.it](http://suzuki.it). Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



ALLGRIP  connect  SUZUKIfinance 

 **TOTAUTO**  
dal 1968

**Totauto S.r.l.**  
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA  
+39 0321/694877  
[www.totautonovara.com](http://www.totautonovara.com)

CONCESSIONARIA  
 **SUZUKI**